

Di Trento, fo letere di sier Piero Lando, di 9. Nulla da conto. El Curzense è pur a Perzene, nè altro à inteso de li.

Di Bologna, di sier Marin Zorzi el dottor orator, nostro di . . . Come era venuto li col ducha di Urbino, qual andava a Urbino per stafeta, poi desiderava parlar al Papa; à tolto per la Chiezia et munita Modena e Rezo. *Item*, le zente yspane col vicerè vien di longo, erano zonte a Fermo, sichè sariano preste.

Di sier Sebastian Justinian el cavalier provedador in Dalmatia, et di retori di Zara fo letere, sier Lorenzo Corer conte e sier Lunardo Michiel capitano, di Come il capitano e lui provedador erano stati con cavali 125 a parlar al conte Zuanne di Corbavia in certa villa, qual à ducati 3000 di la Signoria nostra per guardar quelli confini. Questo vol più danari, e fonno in diversi colloqui; sichè scrive il tutto et la galia, sora-comito sier Hironimo Capello, era zonta li et andava a Liesna.

Da poi disnar, fo Colegio di savii et io disnai a Santa Lena con sier Alvice Capello, va questa note ducha de Candia con la nave di Coresi. Eravi sier Piero Balbi savio dil Consejo e alcuni altri patri-cii etc.

Di campo, di Adorno, di provedadori zenerali, di 9, hore . . . Come il campo di sguizari e il cardinal erano levati quella matina di Pavia e venuti alozar in uno locho dito San Nazar, mia 3 dil nostro campo et da Pavia; ha lassato do bandiere di sguizari in Pavia et voleno passar Po. *Etiam* vol il cardinal che tutto il nostro campo passa Po, e questo dize per dar più favor a la Liga, atento francesi non è andati di là da' monti, ma hanno sono tra Susa e Chier. E anderano ad alozar a Castel Nuovo di là di Po, poi in Alexandria di la Paia, e de li si consulterà *quid fiendum*; e altre particolarità scriveno essi provedadori, *ut in litteris*.

Noto. Fono expediti per Colegio alcuni contestabeli, erano qui, tra li quali Hironimo Tartaro et Agamenon da, venuti di Corfù et mandati in campo con letere al provedador di brexana sier Lunardo Emo, che questi siano capi di li fanti voleno far quelli cittadini etc. *Etiam* altri contestabeli fonno expediti.

La terra di peste a Lazareto, tra morti e amalati, numero tre.

A dì 13, la matina. In Colegio vene lo episcopo di Monopoli orator dil Papa *pro forma*, atento l'altro episcopo de Ixernia è amalato. Et per la Signoria li fo mandato 5 medici a la sua cura: do-

mino Bartolomeo da Montagnana, domino Antonio da Ravenna, domino Marin Brochardo; eravi mastro Agustin da Pexaro et uno altro. Quello seguirà, noterò.

Vene *etiam* l'orator yspano justa il consueto.

Di campo, da Adorno, di provedadori nostri Moro et Capello, di 10, hore 16. Come sguizari erano levati di San Nazar, dove alozoe eri, et il cardinal. È pasati tutti da numero Po e andati ad alozar a Castel Novo, nè li hanno mandato a dir a essi provedadori cossa alcuna dil mondo; *unde* essi provedadori li hanno scritto acciò sua signoria reverendissima comandi quanto si habbi a far di le zente e campo nostro, et aspetavano la risposta.

Da poi disnar, fo Colegio di savii *ad consulendum*.

Questi capitani sguizari sono in campo col cardinal Sedunense, apar per letere 7 luio.

Domino Jacomo Stafer capitano zeneral de Zurich, 6 contestabeli.

Signor Bruchort Herlach de Berna, 3 contestabeli.

Domino Petro Hebolt de Soletien, 3 contestabeli.

Hemiherr de Uri, 2 contestabeli.

Domino Piero Falch de Friburg, 3 contestabeli.

Capetanio de Sviz, 2 contestabeli.

Capetanio de de Claris, uno contestabele.

Capetanio de Undervalden, 2 contestabeli.

Capetanio Truleri de Suffusen, 2 contestabeli.

Capetanio de Basilea.

Capetanio de Lucera.

Capetanio de Zoch.

Capetanio de Apacels.

Capetanio de San Gallo.

M.^{co} de Alto Saxo } oratori dil prefato Stafer.
Bernardin Morexini }

A dì 14 luio, la matina, fo letere di Roma. 237
Il sumario dirò poi.

Vene l'orator dil Signor turchi vestito di restagno d'oro fodrà di raso verde con la vesta di veludo alto e basso portata avanti, e li soi, alcuni di veludo paonazo, altri di veludo verde, et altri di scarlato, sichè tutti erano vestiti di novo iusta la parte presa, et acompagnato da zercha 10 patri-cii che vieneno in Pregadi e no, tra i qual el primo fo sier Andrea Mozenigo el dottor. E venuto in Colegio fo acarezato assai dal Principe, e ditoli la sua expeditione, e datoli la lettera si scrive al Signor. E poi